

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Due tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato contenente 5.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rante: comunicati, necrologie, dichia-
 razioni e ringraziamenti, ogni linea 0,20
 In quarta pagina 0,15
 Per pubblicità privata da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Carbonara,
 Baraballo, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato contenente 5.

DALLA CAPITALE

Comizi per le spese improduttive — Un omicidio della direzione del partito.

Roma 2 — La direzione del partito socialista comunicò che essendo ormai prossima la riapertura della Camera, occorre che l'agitazione del partito socialista contro la disoccupazione e le spese improduttive cresca di estensione e di intensità epperò si vuole che i lavori parlamentari abbiano da rientrare la efficacia e l'influenza. Perciò il Segretariato fa appello pubblicamente a tutti i deputati socialisti perchè vogliano prestarsi volentieri anche a costo di qualche sacrificio per la buona riuscita della agitazione, dando il proprio contributo ai Comizi che ancora restano da tenere e raccomanda vivamente che per questo dominio di novembre, in specie per quello che precederà immediatamente la riapertura del Parlamento non prendano all'infuori dei Comizi altri impegni qualora ne avessero già presi, li dedicano o li rimandino.

Il Segretariato riservandosi di interpellare singolarmente i compagni deputati sarà grato a quelli che, prevenendo l'invito, spontaneamente notificheranno in quale domenica, o meglio ancora in quali domeniche intendono di mettersi a disposizione del partito per l'agitazione intrapresa. Confida che ciascun deputato voglia parlare almeno in due Comizi.

L'emissione del nuovo vaglia doganale.

Roma 2 — Dopo l'attuazione del nuovo vaglia postale unico vi ha divergenza fra Galimberti e Di Broglio. Ritenevano questi che per la creazione del detto vaglia occorre una legge poiché per esso il bilancio dello Stato venne gravato della maggiore spesa costituita dagli aggi spettanti ai rivenditori di privatità che sono autorizzati ad emettere il nuovo vaglia.

Per tanto l'emissione del nuovo vaglia è sospesa.

Alla tomba di Re Umberto.

Roma 2 — Una commissione di ufficiali del 3° artiglieria da fortezza, capitanata dal proprio colonnello, si recò al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto.

I proventi delle dogane in ottobre.

Roma 2 — Nel mese di ottobre le dogane hanno reso lire 23.900.000 con un aumento di 3 milioni in confronto dell'ottobre dell'anno passato.

Nel primo quadrimestre dell'esercizio 1902-1903, chiusosi al 31 ottobre, i proventi delle dogane hanno raggiunto la cifra lire 84.900.000 cioè 5.600.000 in più del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per fondo iniziale della Cassa di Previdenza.

Roma 2 — L'on. Cottafavi ha presentata un'interpellanza al ministro dell'agricoltura in ordine all'aumento del fondo iniziale della Cassa nazionale di Previdenza per parte dello Stato, stante che fra breve sarà raggiunto il limite di centomila operai iscritti.

Il primo Consiglio dei ministri. Il lavoro preparatorio e la riapertura della Camera.

Roma 2 — Il *Giornale d'Italia* scrive: «Pal 4 o 5 novembre si convocherà il primo Consiglio dei ministri per iniziare il lavoro preparatorio che deve precedere la convocazione della Camera che terrà la sua prima adunanza probabilmente il 20».

È sollecitato il ritorno dei ministri assenti.

Una informata di senatori. Vischi prefetto di Firenze?

Roma 2 — Secondo il *Giornale d'Italia*, la prossima informata di senatori si comporrà di 25 persone.

«Si dice che prossimamente si formerà il decreto nominante il senatore Vischi prefetto di Firenze».

La concorrenza operaia italiana e la politica dello sfratto.

La nostra politica dell'emigrazione è troppo giovane, è neonata appena, e non le si possono chiedere miracoli. Ha rivolto anzitutto l'attenzione all'emigrazione americana, alla brasiliana in ispecie, e molte piaghe ha scoperto, e si va adoperando a curarle con la necessaria energia.

Ma non meno dolorosa e degna di attenzione sono le notizie che a noi giungono più d'avvicino, dai paesi limitrofi, dove l'emigrazione operaia italiana è ben nota.

In Francia, in Austria, e nella Svizzera specialmente, si recano a torce i nostri braccianti in cerca di lavoro, specie nei mesi in cui il lavoro in Italia è più scarso.

Gl'industrialsi, gl'imprenditori stranieri acquistano assai facilmente, d'ivi quasi onervolmente, i nostri lavoratori, non fosse altro che per la loro maggiore laboriosità e la loro parsimonia maggiore.

Li pagano meno e li fanno lavorare di più degli operai indigeni, che del resto sono scarsi, e assolutamente insufficienti alle opere necessarie.

Ma questa, che è la maggiore virtù dei nostri, se li rende cari ai padroni, perchè sono la causa unica del continuo, crescente deprezzamento della mano d'opera.

Che cosa succede, in tali condizioni? Gli operai indigeni un bel giorno si attaccano alla più futile delle cause e tumultuano e minacciano scioperi e conflitti pericolosi.

Il governo, cui naturalmente preme il mantenimento dell'ordine, per non contrariare eizzare alla rivolta gli operai nazionali, sacrifica gl'italiani.

I vagoni sono pronti, le guardie pure i nostri patiti fratelli pigiati nei carrozzoni dei diretti, e, scortati da un discreto numero di difensori in scabiosa e chepi, ripassano la frontiera, sono rinvandati in patria, senza un soldo, e più affamati di prima!

Questo è il caso più comune. Ma ve ne ha un altro parimenti frequente e non meno doloroso.

L'operaio italiano, per non attirarsi gli odii dei compagni indigeni, si associa con essi, si iscrive nelle Leghe,

rispetta insomma, tariffe e orari. Ma c'è una padella nella brace. Sono allora i padroni che si vendicano; e il risultato è sempre lo stesso.

Le leghe, sempre più forti, e sicure da ogni più o meno sleale concorrenza, aumentano le pretese; i padroni le respingono; scoppia l'inesorabile conflitto fra capitale e lavoro. Lo sciopero è presto proclamato.

Ne nascono le solite, passeggiate, le immacabili dimostrazioni rumorose e i conseguenti conflitti con la forza pubblica.

Che succede allora? Pubblico, stampa, autorità, per salvare i conazionali, accusano dei disordini gl'italiani.

Tutti sono «anarchici», «rivoluzionari», «fattori dei disordini». E vengono arrestati senza scrupoli.

Non c'è che un rimedio: rimpatriare i «responsabili» subito.

I carrozzoni ferroviari sono pronti sempre: gl'italiani sono restituiti all'Italia.

A Ginevra, dopo l'ultimo recentissimo sciopero, non è successo altrimenti.

In conclusione, i nostri operai non sanno a che punto votarsi. Vanno per migliorare la sorte, per guadagnare un po' più che in casa non potrebbero; e la illusione è in breve soppiantata da una disillusione così atroce!

Finora il governo italiano ha chiuso troppo gli occhi su questo deplorabile e a quanto pare impugnable stato di cose; ma è necessario tutelare un po' più energicamente i nostri operai nei paesi lontani.

E quando in un paese certi giochetti infami si ripetono troppo spesso, s'impedisca addirittura l'emigrazione temporanea o permanente in quel luogo. Il mondo è così grande; e ai nostri lavoratori, solerti, intelligenti, parsimoniosi, un buon mercato di lavoro non potrà mancare.

Tutto sta ad illuminarli bene e in tempo. ***

Quando mi fermerò!

Il discorso dell'on. Filippo Turati, pronunciato a Milano nel consiglio per i fatti di Gariboldi, era sembrato alla *Perseveranza* — la quale certamente non è ben disposta a interpretare le parole dei socialisti — contraddittorio e involuto. Il giornale moderato vi aveva anzi scoperta — una prova evidente della instabilità dello spirito politico — dell'on. Turati e gli aveva domandato senz'altro: — Quando si fermerà? — Questa domanda ha costato l'on. Turati una risposta, bellissima e piena di sincerità, nella sua *Critica Sociale*.

Vietandoci ogni lo spazio, ne riproduciamo la parte sostanziale domata.

La nuova Giunta di Milano.

Milano 2 — Durarono laboriose trattative nella ricostituzione della Giunta, che nella seduta consigliere di stasera riuscì interamente composta di democratici, cioè Mussi sindaco con voti 54 su 71 votanti.

Assessori effettivi: Avvocati Barabelli, Barabelli, Mira, Picozzi e ingegneri Besana, Pugno e Merlini, deputato De Cristoforo, prof. Sinigaglia, ragioniere Colli; assessori supplenti: medico Arcellaschi, ing. Dugani, industriali Baroni e Piazza.

Così gli uscenti ing. Mazzonechi, rag. Stabljini, medico Tibaldi, furono sostituiti con Merlini, Colli e Arcellaschi. Si attendono le dichiarazioni di Mussi.

L'on. Zanardelli
 Moderno 2 — Zanardelli è partito alle 10.40 salutato dal sotto-prefetto di Salò e dalle autorità locali.

ZOLA COMMEMORATO DA BARBATO

Bari 2 — Stasera alla Camera del Lavoro affollata di pubblico, dietro invito della sessantasei base della federazione dei socialisti, l'on. Barbato ha commemorato Zola come appartenente alla loro parte.

L'oratore fu applaudito.

La chiusura dell'Esposizione di Torino

Torino 2 — La chiusura dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa, sarà fatta la mattina del 12 novembre nella rotonda principale della mostra, coll'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta.

I SOCCORSI PER LA SICILIA.

Venezia 2 — Il Comitato locale ha deciso di fare un'asta pubblica di tutti gli indumenti e degli altri oggetti raccolti nella passeggiata di beneficenza. Si calcola così di ricavare altre 700 lire.

L'asta avrà luogo martedì prossimo. Ha poi diretto a tutti i sindaci della provincia un caldo appello perchè abbiano a raccogliere offerte nei loro comuni.

ROSALIA MUCIDIALE

Diecimila vittime — Un villaggio spopolato

Vienna 2 — Si ha da Pietroburgo: Una terribile epidemia di Rosalia decima la popolazione del Kamchatka. Vi sono diecimila vittime.

Essa ha devastato con spaventosa violenza i villaggi peninsulari e si cita il caso del villaggio di Chirost che conta 700 anime ove tutti gli abitanti sono morti.

Fratricida involontario

Venezia 2 — Presso Lonigo, il diciottenne Biagio Chiarelli, mentre stava acciollandi, uccise accidentalmente il fratello Bertolo sedicenne.

Fiera zuffa fra studenti italiani e tedeschi a Innsbruck

Trieste 2 — In seguito alla protesta avanzata dagli studenti italiani per non avere l'autorità accademica concesso la lettura del discorso inaugurale dell'anno scolastico in tedesco ed in italiano, vi fu ad Innsbruck feroce un conflitto fra studenti italiani e tedeschi. Intervenne anche la polizia che sciolse a destra e sinistra.

Pedretti, presidente del club italiano, fu ferito gravemente al collo; altri lo furono leggermente. Durante la zuffa nel Muehlerstrasse piovevano proiettili dalle finestre.

Leggete e Sbalordite!...

Per sole Lire **Sedici**
Dodici Bottiglie contenenti UN LITRO di LIQUORI SOPRAFFINI
 Garantiti Puri ed Innocui
 Sotto Analisi Chimica
Vedasi Avviso in Quarta Pagina

CRONACHE D'ARTE

“Antigone” di Sofocle (1)

tradotta da Emilio Girardini

Narrano i croniqueurs parisiens che i buoni parigini uscendo dal teatro dopo una rappresentazione dell'*Edipo re*, apparissero *tout troublés de l'étonnement de découvrir qu'une tragédie de Sophocle était une pièce de théâtre*. Se pure in minor misura potesse l'*Antigone* non raggiungere la teatralità dell'*Edipo re* il quale ancora dopo 23 secoli dimostra una meravigliosa freschezza di tecnica melodrammatica — anche questa tragedia dell'immortale maestro di Colono, cui Emilio Girardini dedicò l'amoroso studio e l'ardua interpretazione sapiente, appare però fornita di singoli requisiti teatrali, per elemento emotivo che il melodramma sa ricavare dal dramma pietoso e trape agitante in fondo alle anime dei personaggi evocati. Di tali prerogative ebbe chiara intuizione il traduttore nel suo intendimento, puntellato fin alla prefazione, di rendere l'*Antigone* adatta alla recitazione. Ed efficacemente a tale intento governò la suddivisione delle parti, così che — data la struttura classica di un tal genere di componimenti — questa traduzione potrebbe senz'altro passare, al pari di un copione moderno, nelle mani del capocomico.

Questo sia detto per la teatralità del lavoro, coefficiente non deprezzabile in genere ma preziosissimo nel partecolare, al fine di rendere l'opera al suo destino e di ricavarne tutta quella potenzialità d'effetti che solo dall'azione possono completamente risultare.

Ma dopo aver dato questo doveroso tributo augurale, altro compito spetta alla critica di fronte al lavoro del traduttore; e a tale compito la critica adempie allietandosi spassionatamente di una traduzione sotto ogni aspetto maestro-vole.

Poiché il lavoro del traduttore è fatto in parte di materiale e penosa fatica nella ricerca dei vocaboli corrispondenti al testo originale; ma in parte, e nella parte più ardua e più degna, di contribuzione originale e diretta per quanto riguarda la rispondenza dello stile e del metro.

Così, per tornare ad una citazione antecedente, il traduttore dell'*Edipo re*, il Bellotti si è preoccupato assai più di dare ai versi una sonorità montana che una struttura greca e il caratteristico sapore sofocleo.

Il chiaro nostro ellenista ha invece avuto suprema la preoccupazione di questa intrinseca fedeltà, e tutta la

propria creatura, per questo amore appassionato che nulla può distruggere in un vero cuore di madre.

Orvero, sollevando un lembo del velo dell'avvenire, se la fuga fosse stata impossibile, l'avrebbe ucciso con le proprie mani, uccidendosi con lei, piuttosto che esporla ai pericoli che l'attendevano.

Ma dopo la partenza di Giorgio Dambart, essa viveva come in un sogno, senza volontà, in balia della duchessa, il cui ascendente la riempiva di terrore.

Lasciando il maggiore Campayrol, l'italiana gli disse:

— Da oggi, dottore, siete di casa. Desidero che la signorina di Charnay abbia in voi una fiducia illimitata.

— L'avrà, perdinci.

Campayrol non pesava dieci oncie nello scendere l'ampia scala dalle mura dipinte a marmo bianco, sulla vernice delle quali scorreva l'umidità della Brenne. Stringeva amorosamente nella sua sacoccia i dieci biglietti di banca che aveva incassati.

Una caparra, una semplice caparra, a quanto la duchessa aveva detto. E questo non era che il principio, (Continua).

35 APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÉRQUEL

di ghiaccio, senza sotterfugi, spiegò al dottore ciò che si attendeva da lui. Egli ascoltava attentamente senza interromperla, con gli occhi fissi sul suo volto imperioso e crudele.

Soltanto quando ella scese ai particolari dell'esecuzione arreschiò qualche timida obiezione:

— Forse?

— Sì, signora duchessa!

Ma lei tagliava corto opponendo alle osservazioni questi semplici parole:

— Non v'è più.

Quando ebbe finito, fissò nell'istante il maggiore; nell'occhio nero, nelle rughe profonde scavate in mezzo alla fronte, nelle sopracciglia riunite, nella labbra innestate per dir così l'una nell'altra si leggeva la sua implacabile decisione.

— Posso contare su voi? — gli chiese. Il maggiore rispose senza alteranza:

— A tutt'altri che a voi direi di no, a voi rispondo di sì.

— Benissimo.

Ella prese dalla sua scrivania un fascio di biglietti di banca.

— Non è che una caparra — disse.

— Sono, credo, diecimila franchi... una miseria... Serviteci come intendo io, e farò la vostra fortuna. In fondo, di che si tratta? Di custodire un segreto.

Si pose un dito sulle labbra, e, mostrandogli il terrazzo:

— Guardate, — disse.

— Sollevò una tenda di crespò bianco. Sua nipote appoggiata alla balaustra di marmo, avvolta in una pelliccia, i lineamenti rigidi, pallida come una morta, in un atteggiamento molle e di abbandono guardava malinconicamente i vigni che si movano sull'acqua delle dogate simili a gondole animate.

Un abbattimento profondo, un agitato incurabile apparivano dall'atteggiamento di questa fanciulla — una bimba quasi — opprressa sotto le vergogne del presente e le preoccupazioni dell'avvenire.

— Che ne dite? — chiese la duchessa.

Il maggiore Campayrol aveva un difetto.

Anzi aveva più che dei difetti. Diciamo: era, e soprattutto era stato, incapiente di vizi.

L'aveva ben provato per lo passato, e si accingeva a darne nuove prove più abbondanti ancora.

Ma nell'animo non c'era posto per la pietà.

— Se la cupidigia, sgonfiante in fondo al cuor suo esulcerato da antiche delusioni, premeva dal desiderio di piaceri ardentemente bramati, di voluttà intravvedute, non lo avessero così violentemente tormentato, egli sarebbe stato migliore di quella donna, il cuore della quale era per così dire ossidato da una indomabile ferezza.

— Ha sofferto molto, — disse gravemente.

— È vero.

— Ha nascosto il suo stato fino a che ha potuto. Oggi è impossibile.

— La fine sarà per lei una doppia liberazione — osservò la duchessa.

— Non si farà aspettare.

— Quanto tempo?

— Se non m'inganno, un mese o sei settimane al più.

— Rassicuratevi dunque, dottore. — Non siamo intesi?

spianza venutagli dai lunghi studi ha donata allo scoppo.

Così che mai si rivelano quegli adattamenti e quei riempitivi di che tante traduzioni sono infarcite e che solo la foga dell'attore può riuscire a mascherare, mentre risultano evidenti ad una semplice e fredda lettura.

Ed io non avrei che d'aprire a caso il volume e riprodur qualche brano per darne dimostrazione al lettore; così ad esempio il magnifico racconto della pugna piena di forza e d'apparizione scultorea fatto da uno dei senatori

O sole apparso più che mai lucente splendido a Tebe, da te sette porte...

o la profonda meditazione con cui si apre l'atto secondo — e che i versi rondono con tutta l'effocacia sebbene con forma purissima e piana —

Quanto nel mondo vive e il poi ralluma e l'altra che degnamente le può star vicina

Color furon bestie che nel fango tramato degli anni al nappo degli affanni non affucchiati i corai atossicati

o il luminoso core con cui s'inizia l'atto terzo

O tu che invito sen'asta e lancia nel core in fondo panetti amor

il quale ha tutta la genuina vaghezza dell'ispirazione ellenica, o infine la straziante lamentazione di Antigone

O sepolcro, o sponali, o bala ossa che inchiodi in perpetuo...

Questi sono invece: seppi tali di cui può andare orgoglioso qualunque cultore di quella mirabolante letteratura cui Emilio Girardini dedica l'acuto ingegno e le amorose cure.

Ma di buon diritto possiamo pure inorgogliarci noi che l'ammiriamo per questo suo nuovo contributo a quel nobile intento che egli medesimo svela e cui certo sollecitano quanti sperano altre glorie alla nostra poesia, ossia « che ritempra ancora in quelle primitive e perenni sorgenti, la poesia italiana possa imprendere vie nuove e rifarsi moderna e grande movendo confortata dal viatico delle concessioni divine dell'Esilade ».

G. B.

CRONACA ITALIANA

Fulminato da un filo elettrico — Arezzo, 2. — Fuori porta San Lorenzo uno dei parafulmini dei pali che sostengono i fili conduttori della forza elettrica dell'officina Boscchi e Popini, per un guasto avvenuto, si trovava a contatto della corrente.

Disgrazia volle che un giovane contadino diciassettenne, nello zappare, venisse a toccare con una coscia il filo conduttore del parafulmine. Il poveretto rimase istantaneamente cadavere.

A maggior gloria di Dio — Lucca, 2. — Nelle riparazioni alla conduttura in una casa in via del Gonfalone è stato scoperto un feto.

In seguito a tale scoperta, è stato spiccato mandato di cattura contro certa Ida... ventitreenne, appartenente ad una buona famiglia di qui, ed è stata arrestata la madre di lei.

La Ida, che è una fervente baghina, trovava in questo momento a Firenze, in pellegrinaggio.

Nelle perquisizioni fatte in casa delle due donne sono state trovate lettere rilevanti intimi rapporti tra la ragazza e un prete.

Morte di dolore sul letto di morte della sorella — Cuneo, 2. — È successo in frazione Madonna dell'Olmo un caso straziante.

Certa Delfino Maddalena moglie a Dobadio, di anni 32, stava alla cascina San Grato lavorando alla spogliatura delle pannocchie di granturco. D'un tratto si sentì colta da dolore, e subito si aggravò. Fu messa a letto; ed intanto si andò ad avvertire di ciò che accadeva il fratello della malata, Delfino Giuseppe, muratore, ventiquattrenne. Costui, affannato, ansante, corse al capezzale della sorella; ma giunse troppo tardi: non trovò che un cadavere.

Quando gli assistenti, impietositi, vollero distaccare il Delfino dalla stretta convulsa della morta si accorsero con raccapriccio che anch'egli era spirato; l'emozione violenta, il dolore, l'affanno, l'avevano ucciso.

Un figlio che rinvia il padre assassinato. — Chivasso, 2. — Certo Viano Giovanni si era intronessato durante una rissa nell'osteria del « Tre

Galli» per difendere il figlio degli attaccati di altri due compagni. Costoro, usciti fuori dall'osteria, meditarono di aggredire il figlio quando questi si avverrebbe verso San Sebastiano.

Per ciò fare si appostarono nelle vicinanze della stazione tramviaria ed attesero.

Primo a comparire fu il padre Giovanni. Fu esso scambiato per figlio, oppure gli aggressori credettero di sbarazzarsi di costui in attesa della seconda vittima?

Il fatto è che verso le ore 11 il figlio, transitando in compagnia di altri giovani per far ritorno a casa, s'imbattè nel corpo di un individuo insanguinato che rantolava.

Era suo padre! Su forcali indicazioni del figlio della vittima i carabinieri partirono per San Sebastiano, dove arrestarono, mentre erano in letto, Viano Virgilio e Viano Giuseppe, trentenni, presunti autori dell'omicidio.

Il trionfo della fotografia.

La fotografia che, fino a pochi anni or sono era considerata come uno sport di lusso e talvolta, per molti, rappresentava più una « posa » che un divertimento, sta per entrare ormai ufficialmente nel campo delle scienze pratiche.

A Parigi, infatti è stato deciso di aprire un « corso di fotografia » al liceo Condorcet... Non più soltanto il latino, il greco o l'algebra devono costituire la base dell'insegnamento moderno; — accanto alle lingue morte, accanto alla geografia, alla storia, alla fisica ed alla chimica prenderà posto trionfalmente la nuova arte che in questi ultimi anni ha conseguito i più meravigliosi perfezionamenti: la fotografia.

La cosa parra eccessiva ed è semplicemente utile e pratica: bisognerebbe aver vissuto fra gli indigeni della Patagonia o nei deserti del Tibet per non conoscere tutto il giovamento che la fotografia ha portato alla scienza e all'educazione universale.

Paracchi anni addietro la pratica della fotografia sembra una cosa misteriosa, a cui si dedicavano solamente i professionisti, i quali assumevano in certa guisa, l'aspetto di stregoni od alchimisti.

Essi tenevano un strano convegno, ed avevano bizzarre maniere. Manipolavano scatole e cassette bizzarre con gesti da prestigitatori e precauzioni da pirotecnici che maneggiano della dinamite... Portavano capelli lunghi e acconciature romanzesche, che conferivano loro l'aspetto di artisti diabolici.

Quanti cambiamenti si sono verificati, in un periodo relativamente breve, nel mondo fotografico!

Oggidi tutti fanno delle fotografie e non vi sono più che taluni fotografi di professione i quali le fanno male.

Per noi lire si ha un apparecchio fotografico, che non esige nessun noviziato d'apprendista. Sarà quel che sarà, ma una fotografia fatta con quell'apparecchio è sempre migliore di un passaggio di un cattivo pittore. Basta, per fissare un paesaggio in una persona, dirigere l'apparecchio in quel senso.

Una volta lo sviluppo delle lastre era un affare difficile e complicato. Attualmente con tre file di liquido preparato si ottengono delle fotografie degne di medaglia d'oro alle Esposizioni universali.

Quasi dappertutto, anche in piccoli paesi, si trova tutto il necessario per fotografare.

In molti alberghi, appena giunti, l'albergatore si fa un dovere di avvertire i clienti che, oltre alla camera illuminatissima, ne tiene una oscurissima, a disposizione dei dilettanti fotografici.

L'estremo buon mercato, la straordinaria facilità hanno per risultato la popolarizzazione della fotografia.

Non c'è quasi borghesuccio, operaio, agiato, commesso, il quale alla domenica non porti con sé un apparecchio fotografico; non c'è fanciullo d'una certa condizione a cui non si regali una macchinetta fotografica.

Per le strade, sui pubblici passeggi, nei giardini privati, in campagna o sulle spiagge, dappertutto, le macchinette istantanee fanno innumerevoli comparizioni. In ogni luogo s'ode il colpo breve, secco, elettrico del piccolo scatto. Si è presi di mira dall'obiettivo nel viso, nel dorso, a destra, a sinistra... Sembra di vivere nell'ingranaggio di un piccolo mulino di segreto che macina delle immagini fotografiche.

Dicono che sia una mania... Ma è una mania utile che ha il vantaggio di educare e sviluppare l'istinto artistico, l'ammirazione del bello anche là dove fino a poco tempo dietro vi erano

menti incolte e sentimenti non troppo raffinati.

L'aiuto che la fotografia ha portato a tutte le scienze: dalla medicina all'astronomia, dalla fisica alla zoologia, è ormai noto a tutti.

E' quindi in premio di un passato sì glorioso — che mette all'attivo della fotografia anche delle conquiste scientifiche non indifferenti — che il liceo parigino ha istituito fra i tanti, anche un corso di fotografia.

L'idea merita di essere non solo incoraggiata ma imitata; e se un giorno i primi elementi della fotografia fossero insegnati anche nelle scuole popolari, vi sarebbe da scommettere che, con lo sviluppo della nuovissima arte, il senso estetico del nostro popolo verrebbe ad essere grandemente migliorato.

Interessi o cronaca provinciali

Aviano, 2 nov. — Disgrazia — Ieri nelle ore pomeridiane certa Boschian Cuc Maria maritata a Polo Pietro di circa 50 anni, recavasi nella propria stanza da letto per prendere un rasolo. Usatane con certa premura volle fatalità che tirando la maniglia della porta con molta forza per chiuderla si staccasse la maniglia stessa, in modo che la povera Boschian precipitando dal poggiorio senza parapetto rimase all'istante cadavere.

Furti ai lavori del Cellina. Da vario tempo ai lavori del Cellina mancavano molti oggetti, da scalpellino e sacchi di cemento; ma per quanto vigilassero non riuscivano mai a scoprire gli autori. Però ieri furono arrestati cinque operai e tradotti tutti nello stesso carcere mandamentali.

Palmanova, 1. nov. — Consiglio comunale. — Alle 15 di ieri si trovarono riuniti i nuovi eletti; dei vecchi, i soli rappresentati dalla frazione di Ialmico signori Ing. G. B. De Blasio e Luigi Gori.

Nota l'assenza dell'ex prosindaco Malisani che per aver appoggiato due anni fa la provvisoria amministrazione della minoranza e per altre ragioni si credeva intervensso. Ma forse gli saranno insurreato: E' meglio che si stia col vecchi sebbene la tal da giovane.

Ed egli abbassandosi i mustacchi avrà accennato con dei soliti sì, sì, sì.

Visto però che il numero era allegato il prosindaco sig. Andrea Vanelli dichiarò aperta la seduta.

Giustificò l'assenza per malattia dell'assessore sig. Arturo Perazzi mandando a lui un saluto ed augurio di completa guarigione al quale si associarono i presenti.

Insiediando è presentando la nuova Giunta sentì il dovere di tracciare a larghe linee il programma di essa, che espose brevemente, così:

I lavori di riordino del Cimitero sono già iniziati, trovai allo studio il regolamento scolastico; la riforma per la tassa di famiglia, il progetto di sistemazione dei marciapiedi e roggie ed altri di minor importanza. Ad attuare quanto è vivamente reclamato dal progresso e dall'igiene disse « aver bisogno del concorso illuminato dell'intero Consiglio e della cooperazione di tutti gli onesti cittadini amanti del loro paese. Che se poi questo appoggio avesse a mancare, concluse, noi lasceremo questo posto senza raccori argurando solo che altri possano riprenderlo con pari amore e concordia, fuita di benessere d'ogni civile progresso ».

Il breve ma ispirato discorso piacque assai, pochi però ebbero il piacere di udirlo; il pubblico stava in Pretura per la discussione d'un processo a carico d'un buon diavolo che tutti desideravano assolto come fu. Terminato il processo, la sala era gremita, mentre dal Consiglio veniva discusso il lungo ordine del giorno.

Nelle nomine di varie Commissioni furono con criterio introdotti elementi nuovi e speriamo che tutto procederà in bene anche se mancano quelli che si ritenevano indispensabili. Vantarò dei liberali parecchi lavori; parte d'urgenza che si darà immediata esecuzione, parte deliberasi per poter impostare a bilancio le somme necessarie, nelle varie categorie; ma che l'esecuzione di essi potrà ritardarsi. Oltre al concorso del Comune per la nattegra agraria ambulante, il Consiglio votò la somma di lire 100 a favore dei danneggiati di Sicilia, e deliberò di farsi rappresentare alle onoranze in Roma nel 25° anniversario della morte del primo Re d'Italia.

Altri argomenti pure ebbero la loro discussione ed approvazione fra i quali ultimo il regolamento per la tassa macello.

La seduta finì alle 19 circa, tutto procedette in regola con una calma serenità veramente encomiabili e non

si comprende l'assenza dei consiglieri di parte moderata. E' questa la seconda seduta che tiene la nuova amministrazione e mi pare abbia dato prove bastanti della serietà de suoi propositi, largheggiando di rispetto in tutto e dappertutto.

Il temuto, a torto, partito popolare, desidera di veder partecipare alla discussione del suo operato; d'esser controllato e sì del caso anche censurato.

O perchè si eccitassero questi vecchi

Su e giù per Udine.

MENTANO.

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento o va a scadere col mese di ottobre di voler affrettarsi ad ingiungere i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale e creare così imbarazzi all'Amministrazione.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Come prevedemmo l'elezione di ieri alla Società operaia riuscì di pochissimo interesse. Nessun avviso vedevasi sui muri. Girava del resto una lista stampata con 16 nomi. — Gli elettori iscritti sommano a 1200; i votanti furono 79. La maggioranza si riscontrò nelle schede bianche; queste furono 29 e 8 con la scritta: « vogliamo le elezioni generali ». — Dallo spoglio delle altre schede si ebbe il seguente risultato:

Vendruscolo Demetrio voti 25, Farnasir Antonio 24, Albini Emanuele 23, Biasi Giovanni 23, Cesco Giuseppe 23, Comino Santa 23, Facchini Napoleone 23, Fantini Massimiliano 23, Floretti Virgilio 23, Gallucci Massimo 23, Marzuttini Paolo 23, Mattioni Vincenzo 23, Michelazzi Giovanni 23, Monaco Adolfo 23, Murero dott. Giuseppe 23, Zavagna Vittorio 23.

Voti dispersi: Cremese Antonio voti 9, Tadini Gabriele 8, Leonetti cav. ing. Leonida, Sandresen ing. cav. Giovanni 6, De Luca Teodoro 5, De Candido Domenico 5, Quaracchi Antonio 5, Zamparo Luigi 5, Della Rossa Luigi 4, Zuppelli Pietro 4, Madrasel Giacomo 4, Comessatti Pietro 4, Calligaris Alberto 4, Filippini Giovanni 3.

Dati tali risultati, è possibile sperare che la votazione di ieri inizi quella seconda sistemazione degli interessi della maggiore Associazione cittadina che da tanto tempo si attenda?

Al nuovi eletti l'impegno di dare coi fatti la risposta che è nel voto comune.

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese di ottobre ammontarono a L. 76,840.04. Più gli introiti della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici e tassa fabbricazione acque gasose in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacei

Totale L. 77,483.44

I prodotti di ottob. 1901 furono di L. 79,765.16

Quindi in meno: L. 2,281.72

I prodotti a tutto ottobre corr. anno furono di L. 660,328.80

A tutto ottobre 1901 - 644,077.03

Quindi in più nel 1902 L. 16,751.82

Ventotto furono quindi le contravvenzioni constatate nel mese scorso.

Il minor introito di questo mese è dovuto alla minore introduzione di vino ed uve, in confronto dell'ottobre dell'anno scorso.

Per le sanatorie. Delle 26 sanatorie della provincia, 24 sono già state collocate; restano ancora da collocarsi quelle di Saillè e di Paluzza, per l'appalto delle quali si è già indetta la seconda terna.

L'Acqua Ungherese "Marca Palma"

S. S. Leone XIII la cui grave età e freschezza dello spirito formano giustamente l'ammirazione e la meraviglia del mondo intero fa uso d'un'acqua amara Ungherese.

Come apprendiamo d'una lettera d'un alto dignitario di Chiesa, dal Vaticano, venne commessa per incarico personale del Santo Padre l'acqua Marca Palma della quale poi S. S. si mostra molto soddisfatto.

E' questa una rara onorificenza per l'acqua ungherese Marca Palma che vien richiesta ed arriva fino alla tavola del Papa, nonché una distinzione per il proprietario della sorgente Lóser János I. e R. Fornitore di Corte in Budapest che fornisce l'acqua Palma al Santo Padre.

compaglieri che per tanti anni ressero le sorti del paese?

Vedono forse che non la va più come per lo passato? Ma allora ragione di più per avvertire, ed al caso richiamare sulla retta via chi la errasse. Ma forse altre ragioni peseranno e le svolgeranno se continuerà la ingiustificata e deplorabile assenza dalle sedute consigliari della parte moderata.

Sursum.

MENTANA.

Il pensiero della terza Italia va oggi riconosciuto al sacro colle di Mentana dove, or sono sette lustri, i militi imperialisti e papalini tentavano invano di sbandare la marcia del nostro diritto su Roma.

Non riuscirono invece che ad arrestarla per poco; ma dopo tre anni l'immane meta veniva raggiunta in un trionfo poi quale appunto il sangue di Mentana aveva fornita la più fervida preparazione.

Ed oggi il popolo non sa disgiungere dal suo pensiero i due nomi gloriosi Mentana, Roma, e il circonda d'uno stesso sentimento fervido e grato, vigilato dall'ombra immortale di Garibaldi.

Ci piace riprodurre per l'occasione il testo d'una bella epigrafe apparsa su una lapide e inaugurata ieri Sanuolo:

AL POPOLO EGLI DISSE ARMATI E SEGUIMI E IL POPOLO LO SEGUÌ A PALERMO A MILAZZO AL VOLTURNO. DISSE AI SACERDOTI DI CRISTO BENEDETTE LA PATRIA ANELANTE AI NUOVI DESTINI E LA RISPOSTA FU MENTANA.

Udine per la Sicilia.

Parverranno al Comitato le seguenti offerte:

Dal Giornale di Udine per conto di Antonio Mazzaroli di Teor. L. 10. Camera di Lavoro di Udine. » 20. Raccolte a Latiana dal signor Ermanno Rossetti » 105.85.

Il segretario del Comitato popolare « Pro Sicilia » ci prega di avvertire tutti i possessori di schede della sottoscrizione popolare di far recapitare sollecitamente schede e denaro al sig. Molinis Enrico presso il sig. Balmace Anagnò.

Scuola superiore popolare. Domenica 16 corr. verrà inaugurato il corso annuale alla Scuola popolare superiore che negli anni decorati riuscì tanto proficua all'istruzione di tanti bravi nostri operai che con zelo e assiduità accorsero numerosi.

Il corso sarà aperto nelle ore pomeridiane nella sala maggiore del palazzo degli studi con un discorso inaugurale dell'on. Girardini.

Non dubitiamo che anche quest'anno numerosi saranno gli iscritti e specialmente nella classe operaia.

L'assoluta della Roggia di Udine.

È prorogata di 24 ore così che avremo l'acqua a Udine nel pomeriggio. Sappiamo che la Presidenza del Consiglio che questa volta fu costretta ad accordare le proroghe, intende di deliberare che in avvenire sia assolutamente evitata ogni ragione di allungamenti dannosi alla maggioranza degli intendi.

Società Friulana Veterani e Reduci dalle patrie Battaglie.

La Presidenza col seguente telegramma ha pregato il Sindaco di Mantova di rappresentare la Società alla commemorazione della battaglia del 3 novembre 1867.

« Prego rappresentare questa Società Veterani e Reduci alla commemorazione Mentana, dove tanti prodi per un'alta idealità cadendo, precorsero la finale vittoria civile con Roma capitale d'Italia ».

Il Circo di varietà fratelli Ruciovich ha piantato le tende in Giardino Grande. Ebbero ottimi successi le due prime rappresentazioni.

I diversi numeri del programma furono eseguiti con molta precisione e valentia ed i veramente bravi artisti in specie il Lambertini furono dal numeroso e scelto pubblico: accorso, calorosamente applauditi.

LA VALOROSA CONDOTTA DI UN CARABINIERE FRIULANO

Nella operazione compiuta dai carabinieri di Novara e che condusse alla sorpresa di due pregiudicati malfattori della peggior specie il Biondini e il Moretto che avevano sulla coscienza molti gravi reati ed erano divenuti il terrore di quelle popolazioni, ebbe parte principale un valoroso carabiniere certo Giovanni Carlini d'anni 28 da Codroipo.

Il Carlini nel conflitto rimase ferito da due colpi di rivoltella, ed ecco come la scena, svolta in un'osteria del piccolo paese di Monticello è descritta dai giornali di Torino: «Il carabiniere Carlini e il Biondini si afferrarono l'altro, ed ecco come la scena, svolta in un'osteria del piccolo paese di Monticello è descritta dai giornali di Torino: «Il carabiniere Carlini e il Biondini si afferrarono l'altro, ed ecco come la scena, svolta in un'osteria del piccolo paese di Monticello è descritta dai giornali di Torino:»

Nell'altra camera intanto continuava lo scambio delle rivoltelle fra il Moretto e il brigadiere e il brigadiere, aiutato dal maresciallo e dall'appuntato, accorsi alle detonazioni. Malgrado fosse gravemente ferito, il Moretto resisteva fieramente. Il brigadiere riuscì tuttavia a disarmarlo, ed accorse in aiuto del carabiniere Carlini. Questi ormai affatto per la lunga lotta sostentuta e per la quantità del sangue sgorgatogli dalle ferite al braccio, stava per svenire. Il brigadiere riuscì infine a staccare il compagno dalle strette del Biondini; ma dopo breve colluttazione, quando pareva che fosse finito, il Biondini trovò modo di rincoiarsi e fuggire.

Il Moretto morì, ma il Biondini è ancora uccel di bosco. Il Carlini fu trasportato all'ospedale militare di Novara. Sappiamo che le sue condizioni sono migliorate così che egli ha potuto scrivere ieri alla famiglia per informarla che dovrà restare un mese almeno all'ospedale e che è circondato dalle cure affettuose dei suoi superiori.

Al Cimitero.

Nella ricorrenza dei di dei morti, favorito da un tempo splendido ebbe luogo il mesto pellegrinaggio al nostro Cimitero di S. Vito. I numerosi visitatori erano veramente ammirati per il bellissimo lavoro dell'atrio che da al recinto solennità ed imponenza non comuni. Molte donne, molti fiori sulle tombe; parevano ajule che fiorissero allora nel tepore primaverile del sole. L'ordine fu perfetto, e ad onta della gran folla non si ebbe a lamentare il minimo incidente.

La fuga di un cavallo. Ieri verso le 4 pom., mentre la folla dei cittadini andava e veniva dal cimitero per la commemorazione dei defunti, un cavallo attaccato ad un calesse si mise a precipitosa fuga. La causa fu che alle ruote del veicolo si smontarono le viti per cui il veicolo stesso si staccò dalle stanghe mentre il cavallo infuriato continuava la sua corsa sfrenata.

Nella terribile scossa avvenuta le quattro persone che stavano sul calesse balzarono a terra, ma fortunatamente non si fecero alcun male. Il cavallo venne fermato a non lunga distanza.

Ancora dei furti in Chiavria. Ieri vennero eseguite dai reali carabinieri altre perquisizioni nelle abitazioni di taluni individui che però ebbero esito negativo.

Ferimento in rissa. Ieri venne medicato al nostro Ospedale Minotti Francesco Carlo, d'anni 53, calzolaio, per ferite riportate in rissa con Genaro Lorenzo fu Pietro, pure ferito al braccio sinistro.

All'Ospedale. Ieri ricorsero alle cure del nostro Ospedale certi Carusio Luigi fu Domenico d'anni 53, fabbro ferito per ferita lacero contusa al labbro superiore guaribile in giorni 7 riportata in seguito ad un calcio di un cavallo.

Cucina economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Mineere 3708. - Ossi male 131 - Carne 102 - Pane 3305 - Vino 343 - Verdura 582 - Bacca 19. - Totale n. 8170 razioni.

Conflitto fra guardie di finanza e contrabbandieri.

Ieri correvano voci di un grave conflitto avvenuto tra guardie di finanza e contrabbandieri sopra Cividale.

Purò da informazioni assunte si consta che il fatto si riduce a lievi proporzioni.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date (2-11-1902), time (ore 9, 15, ore 21), and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

Caleidoscopio

L'onomastia. - Domani, 4. 8. Carlo.

Effemeride storica. - 3 novembre 1584.

Prete Francesco Portulano da Valvasone (scrive il Battistella in «S. offitio e le riforme religiose in Friuli») vicario di Buia nel luglio 1583 è occupato di opignoni e di altri eretici. Citato tre volte a comparire non obbedisce e fugge: si fa il processo in contumacia, ma avendo egli fatto sapere che quanto prima si sarebbe presentato, è differita la pubblicazione della sentenza. Quando l'ufficio viene informato che l'indovino prete, antea profugum, se la sciala a Buia ove, con grande scandalo dei fedeli, seguita a esercitare e a profanare il suo ministero. Lo si fa arrestare e lo si chiude in carcere a Udine, poi si ricomincia il processo, sul fondamento del quale è condannato all'esilio per dieci anni e alla perdita di tutti i suoi uffici e diritti (3 novembre 1584) Nel gennaio 1590, colto un'altra volta in flagrante, anziché essere consegnato al braccio secolare come relapso, è bandito in perpetuo da tutto il patriarcato. Un altro n'avrebbe avuto abbastanza, ma lui, nosignori: di lì a nove anni torna da capo a Buia di soppiatto e ricasta nelle vecchie magagne. E' di nuovo imprigionato e tratto in giudizio, e il processo, dopo compiuto, è rimesso alla sacra Congregazione romana. Che cosa abbia deliberato questa non si sa: probabilmente non trasmise nessuna decisione, tanto che il S. Officio stanco di aspettare, il 10 gennaio 1600 liberò e rimandò in bando l'impenitente sacerdote, non avendo cuore d'incrudelire di più sopra un diavroletto vecchio che in quell'anno di reclusione ed carceris obscuritatem aveva perduto un occhio e che dalle tribolazioni s'era ridotto più morto che vivo.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera prima rappresentazione della Compagnia Bertini Masini diretta dal cav. Andrea Maggi con il Conte Rosso dramma in 3 atti e un prologo di Giuseppe Giacosa.

Domani sera Remantioismo di Gerolamo Rovetta.

Si avvia che per comodità delle famiglie, tutte le rappresentazioni di questa compagnia incominceranno alle 8 e mezza precise.

Teatro Nazionale.

Tra breve avremo fra noi la compagnia d'opere diretta dal bravo artista Matucci.

Il basso Montico.

Gli è con senso di vivo compiacimento che apprendiamo l'ottimo successo ottenuto l'altra sera al Dal Verme di Milano, sotto le spoglie del filosofo Colline, nella fortunata opera di Giacomo Puccini La Bohème, dal geniale e simpatico artista di canto nostro concittadino, Tabaldo Montico. Leggiamo infatti nei giornali di Milano che l'elogio artista è ognora festeggiato vivamente dal pubblico, e costretto ogni sera al dis del salù alla zimarra. All'ottimo giovane le nostre congratulazioni vivissime e quelle dei suoi concittadini ammiratori, i quali lo vedono con soddisfazione avanzare vantaggiosamente nella carriera dell'arte. Giuseppe Borghetti direttore responsabile

APPALTO DI LAVORI

per riatto del fabbricato della Casa di Convalescenza Pianello Lovaria. — mediante pubblica asta a schede segrete che avrà luogo nel giorno 15 novembre ore 10 ant. presso l'Ospedale Civile di Udine. — Importo presunto dei lavori L. 9.000. Cauzione provvisoria L. 500. Capitolato e disegni ostensibili presso la Segreteria dell'Ospedale.

Bracciale d'oro smarrito ieri, nel recinto del Camposanto di S. Vito (vicinato nuovo e vecchio) o lungo il viale che conduce al Cimitero fino a Porta Poscolle (lato sinistro) una signora smarri un bracciale d'oro a catena con pietre preziose. Trattandosi di un caro ricordo, l'onesto che avendolo trovato lo porterà alla nostra redazione riceverà generosa mancia.

Ringraziamento. Il figlio, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti ringraziano vivamente tutti quelli che spontaneamente con dimostrazione di stima e d'affetto, vollero tributare l'ultimo omaggio al loro amato Daniele Zanetti fu Francesco e chiedono venia per le involontarie dimenticanze nell'invio delle partecipazioni. S. Vito al Tagliamento, 30 ottobre 1902.

Giovane pratico scritturazioni, contabilità e corrispondenza, disponendo ore libere (pomeriggio e serali) cerca occupazione temporanea presso ditta, amministrazione, uffici. Scrivere A. Z. 100 fermo posta.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbora tonico - digestivo - ricostituente. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table showing financial data for the Udine Savings Bank, including assets (Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, etc.) and liabilities (Depositi nominativi, etc.).

Passivo.

Table showing financial data for the Udine Savings Bank, including deposits (Depositi nominativi, Depositi a portatore, etc.) and other financial items.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominativi al 2 1/2%, al portatore al 3%, e piccolo risparmio (libretto gratis) al 4%. accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2%, se ostensibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5%. fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2%. accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4%. accorda prestiti alla Società cooperativa fino a sei mesi al 4%. fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4%. a credito al 3 1/2%. accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4%. sono cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi. La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Cartoleria MARCO BARDUSCO UDINE

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime. Telef. 152 Udine - Via Minerva.

La disperazione di un padre

Si può immaginare situazione più penosa di quella di un padre di sette bambini, che vede questa numerosa progenie, speranza e gioia della sua vita, minacciata in blocco da una terribile malattia? S'immagini dunque il dolore di quest'uomo, le torture morali che cagiona la sua impotenza a ridar la vita a questi cari che deperiscono maggiormente di giorno in giorno. — Ogni padre, ogni madre comprenderà i sentimenti che l'agitano e il spavento. Condivideranno così la gioia, la riprova che manifesta il Sig. Vincenzo Altomare di Molfetta, nella seguente lettera che ha scritto in seguito alla guarigione dei suoi bambini.

«Solamente chi è padre può comprendere il dolore che si prova quando si vedono i propri bambini indebolirsi ogni giorno, quando si constata la perdita graduale delle loro forze senza poterli soccorrere. Com'è triste vedere la malattia invadere, il colore e la loro giovinezza oscurarsi, scomparire? Io risento molto questa desolazione, poiché son padre di sette figli che, tutti sono stati preda di questo terribile flagello che colpisce tante vittime, l'anemia. Avevo provato ogni rimedio, la cura più rigorosa, la specialità più raccomandata dell'estero, ma nulla aveva potuto, renderli vivi, sani e gai. Infine leggendo un giorno le guarigioni ottenute colle Pillole Pink, mi decisi di sperimentarle. Dovè dire francamente che non avevo alcuna speranza. Ho avuto molto torto, potè i miei bambini sin dai primi giorni di cura riguadagnarono il loro buon colorito. In seguito ricquistarono un grande appetito e la gaiezza ricomparve nel loro occhi. Le forze perdute furono prontamente recuperate e dopo una cura relativamente corta i miei bambini furono salvati. Madri, se i vostri figli perdono il colorito, la gaiezza, riflettete che lo sviluppo togliete loro gran parte delle forze. Date ad essi la maniera di rimpiazzarle, fate loro prendere le Pillole Pink il rigeneratore del sangue, e tonico dei nervi, più potente conosciuto. Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Viozenzo, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Goocetta

Stringimenti Uretrali. Guariti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni nel Premiato Gabinetto Privato del dott. Tenoa di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna. MILANO, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. 10. Viete consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. 5.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Merdatonovo (S. Giacomo) n. 4.

Prezzi Carnami 1.ª qualità

Table listing prices for various types of meat (MANZO, VITELLO) and cuts (1° taglio, 2°, 3°).

Udine, 1 novembre 1902. BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, 6

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Acqua di Petanz

dal Miniatore Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiato medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

GLORIA

amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da trovarsi solo - all'acqua od al soliz. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandri. Unico proprietario della genuina ricetta: Giordani Giordano (Fagagna)

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891. Il Direttore Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin. e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,078.17 (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2%, 3 3/4% e 4%. a Conto Corrente. a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4%. Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6% a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2%. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusa vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome, che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oloclesterato disteso su tela che contiene i principi dell'ARNICA montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nelle quali non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata al Verdone, Valeno conosciute per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata ritenendo quelle che porta le nostre vere marche di fabbrica, avrete così evitato di acquistare dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stitichezza e numerosi casi di emicrania. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggine, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guaiacina è pronta. Gioca nei dolori renali da calcoli nefritici, nelle malattie di cuore, della tubercolosi, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta! lenisce la tosse, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente nei pelli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al metro metro - Lire 1.20 la scheda, frazia, a domicilio

Rivenditori: in UDINE Giacomo Comensati, Fabris Angelo, G. Gobelli, Luigi Binotti, Filippo Giacomini; GORIZIA, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Sorvallo; ZARA, Farmacia N. Androvich; TREVISO, Giuppon Carlo, Rizzi U. Santoni; VENEZIA, Buser; GRAZ, Giabovitz; FUME, G. Pradani, Jauch F.; MILANO, Stabilimento C. Erbani, Sarsalia, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manoni e comp., Via Sala N. 16; ROZZA, Via Frate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CONSERVAZIONE - SVILUPPO

del CAPELLI e della BARBA



l'uso dell'acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

DICHIARATA DA ESIMI MEDICI DI VERA AZIONE TERAPEUTICA INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA RIGENERAZIONE dei BULBI PELIFERI



L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore nei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate l'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre consigliare l'uso e loro, assicurerete un abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli fini e robusti dovrebbero pure, usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rivitalizza la forfora, e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed induce loro impiegarne una fragranza deliziosa.

Si vende non a peso, ma in fiate da L. 0.75 - 1.50 - 2 - ed in bottiglie da L. 3.50 - 5 - 8.50 - cent. 80 in più per la spedizione. Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri. - Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, 12 - MILANO (160)

Leggete e Sbalordite!.....

La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia)

avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale proprio mediante il quale le singole merci ordinate e pagate in Atene vengono consegnate ai destinatari esenti da diritti di dazio di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua rispettabile e numerosa clientela che a richiesta

Per sole Lire SEDICI

si spediscono franche d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia.

DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO

LIQUORI SOPRAFFINI

garantiti puri ed innocui sotto analisi chimica

Assortiti a scelta del compratore nelle specialità seguenti:

- 1. Absinthe 13 Crema di Caffè 25 Giuggiolo 37 Sciroppo di China
2. Aichermes 14 id. di Cannella 26 Kimmel 38 id. di Fambros
3. Amaro Felena 15 id. di Cioccolato 27 Lagnina di Missolungi 39 id. di Fragola
4. Ananasso della Martinica 16 id. di Cardifano 28 Mandarino 40 id. di Granatina
5. Apieppita di Bordeaux 17 id. di Rose 29 Maraschino 41 id. di Limone
6. Arancio 18 id. di Viniglia 30 Misticia 42 id. di Orsati
7. Balsamo di Corinto 19 Curacao d'Olanda 31 Menta Glaciale 43 id. di Rabes
8. Banano d'Egitto 20 Elisir di Alano 32 Nettare dei Greci 44 id. di Soda Champagne
9. Benedettino 21 id. China 33 Poggio Inglese 45 id. di Tamarindo
10. Centorbe 22 id. Goha Boliviana 34 Rhum 46 id. di Viole
11. Chartreuse 23 Fernet 35 Sciroppo d'Amarena 47 Whisky di Torino
12. Cognac 24 Ferro-China 36 id. di Cedro 48 Whisky

Nel trasmettere l'ordine basta indicare il numero della qualità preferita. Inviare commissioni accompagnate da Lire SEDICI in Valigia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Liquoristi, Albergatori, Trattori,

Dolcieri, Caffettieri!

Dietro rimessa di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno confezionate con elegante etichetta 48 bottiglie contenenti l'assortimento completo delle specialità liquori come sopra, ovvero a piacere del cliente, godendo così lo sconto considerabile di Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI DOZZINE di bottiglie di liquori a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CENTO, vale a dire Lire UNA PER OGNUNA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguono con la massima esattezza ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente francha d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana lo qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori committenti sono espressamente pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di CITARE QUESTO GIORNALE.

Non si accettano contro assegni per semplificazione amministrativa, né si riconoscono commissioni e pagamenti se non fatti direttamente ed esclusivamente alla Casa Centrale in Atene.

CAMPIONI GRATIS: Coloro che prima di decidersi a fare acquisti desiderano ASSAGGIARE le specialità dei LIQUORI ABBENANT spediscono il SOLO COSTO POSTALE di CENTESIMI CINQUANTA in franchi, e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ - mediante posta raccomandata - in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABBENANT giusta il numerato elenco susseguente si dividono in quattro distinte categorie, cioè LE QUATTRO FORTE ai numeri 1 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - LIQUORI AMARI ai numeri 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - ROSOLII ai numeri 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - SCIROPPI ai numeri 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48.

Intieramente la QUALITÀ dei nostri liquori, perocché le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto ma la qualità per ogni categoria è garantita conforme rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Attezzare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sbh. Cossiga, Viale Teodoro Cicci, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Bicyclette

delle Fabbriche Estere più apprezzate (Wheeler & Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opelacoq, ecc.)

Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Piccoli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedete Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

Advertisement for AMIDO BORACE BIANCHI featuring a rooster logo and text: 'Insuperabile! AMIDO BORACE BIANCHI di fama mondiale. Con esso chiunque può stare a lungo con facilità. Conserva la bianchezza. Si vende in tutto il mondo. In Udine trovati presso il parrucchiere Angelo Servantini in via Mercato vecchio.'

Advertisement for AMIDO BORACE BIANCHI listing prices for various products: 'All'Ufficio Annumi del Friuli si vende: Bicchina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua di selso a lire 1.50 alla bottiglia. Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia. Cerone smerino a lire 4 al pezzo. Ford irris carvesimi 50 al pezzo. Antifeccia a lire 3 alla bottiglia.'

Advertisement for SAPONE AMIDO BIANCHI featuring a diamond logo and text: 'NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BIANCHI. Da non confondersi coi diversi saponi a l'Amido in commercio. In Udine trovati presso il parrucchiere Angelo Servantini in via Mercato vecchio.'